



Istituto Superiore di Sanità

Rendiconto generale 2014

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single character or a very short word.

INDICE

<i>1. Quadro normativo di riferimento</i>	<i>pag. 2</i>
<i>2. Gli Organi e l'organizzazione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>3. L'assetto contabile</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Rendiconto 2014</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Fatti di rilievo dell'esercizio</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Gestione Progetti</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Attività di gestione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Azioni per il riequilibrio economico-finanziario</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Rideterminazione over head</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Aggiornamento tariffario</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Attivazione Task-force</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Rendiconto 2014</i>	<i>pag. 16</i>
<u><i>Conto consuntivo 2014</i></u>	<i>pag. 19</i>
<i>Situazione amministrativa</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Rappresentazioni delle entrate di competenza</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Entrate Titolo I</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Centri nazionali</i>	<i>pag. 30</i>
<i>Altre entrate - Titolo I</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Altre entrate conto capitale - Titolo II</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Rappresentazione delle spese di competenza</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Spese Correnti - Titolo I</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Spese in conto capitale- Titolo II</i>	<i>pag. 37</i>
<u><i>Conto economico</i></u>	<i>pag. 40</i>
<i>Conto economico</i>	<i>pag. 40 a), 40 b), 40 c), 40 d)</i>
<i>Nota integrativa</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Valutazione dell'andamento della gestione</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Investimenti effettuati</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Il Bilancio del periodo</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Criteri di riconoscimento dei ricavi e dei costi</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Stato Patrimoniale: Attività</i>	<i>pag. 52</i>
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>pag. 52</i>
<i>Attivo circolante</i>	<i>pag. 63</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>pag. 73</i>
<i>Stato Patrimoniale: Passività</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	<i>pag. 77</i>
<i>Debiti</i>	<i>pag. 77</i>
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>pag. 82</i>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>pag. 84</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 84</i>
<i>Valore della produzione</i>	<i>pag. 87</i>
<i>Costi della produzione</i>	<i>pag. 93</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>pag. 110</i>
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>pag. 110</i>
<i>Proventi straordinari</i>	<i>pag. 111</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>pag. 111</i>
<i>Imposte</i>	<i>pag. 112</i>
<i>Situazione amministrativa</i>	<i>ALLEGATO</i>
<i>Rendiconto Finanziario (entrate, spese, consuntivo decisionale,)</i>	<i>ALLEGATO</i>





Generalità

1. Quadro normativo di riferimento

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e collabora con il Ministero della Salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

Svolge, inoltre, controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della Salute o delle Regioni. Tali controlli riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. L'Istituto esegue, altresì, accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma, coordinando le attività tecnico-scientifiche.

L'Istituto svolge, inoltre, attività finalizzata al reperimento e alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

L'Istituto progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Con il regolamento di organizzazione adottato con D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, sono stati disciplinati struttura e funzioni dell'Istituto ed è stata riconosciuta la natura di ente pubblico non economico.

Alla luce della citata disposizione l'Istituto ha acquisito, dunque, autonoma soggettività, perfezionandosi, in tal modo, il distacco dello stesso dall'Amministrazione Centrale dello Stato. Questo mutato panorama legislativo ha comportato la nascita in seno all'Istituto di un'autonoma struttura organizzativa di tipo contabile, precedentemente gestita dalla Ragioneria generale



dello Stato. Nel definirne la struttura e le funzioni, il D.P.R. n.70/2001 ha, infatti, riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare, sottoponendolo alla vigilanza del Ministro della Salute.

A seguito del D. Lgs. n. 106/2012, concernente la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute (che prevede, tra l'altro, al Capo I, artt. 1/8, il riordino dell'Istituto Superiore di Sanità), è stato elaborato lo "Statuto" dell'Istituto Superiore di Sanità ed approvato con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, in data 24 ottobre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 novembre 2014, che ne ha fissato la decorrenza al 17 dicembre 2014). Tale norma ha abrogato parzialmente la normativa mantenendo, tuttavia, in vigore i regolamenti in essere, al fine di consentire l'ordinaria attività dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2014 – a seguito della situazione di disavanzo di competenza verificatasi negli esercizi finanziari 2011 e 2012 e confermata anche nell'esercizio finanziario 2013 - con provvedimento del 10 luglio, il Ministro della Salute, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha disposto il commissariamento dell'Istituto ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. Tale norma al comma 1-bis, prevede che "... nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato (...) presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori dei conti o sindacale, decadono ed è nominato un commissario".

2. Gli Organi e l'organizzazione

Il DPR n. 70 del 2001 ha individuato quali organi dell'Ente:

- Il Presidente;
- Il Direttore Generale;
- Il Comitato scientifico;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Collegio dei revisori.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 106/2012 sopra richiamato, disciplinate con lo statuto di cui al precitato D.M. 24 ottobre 2014, sono stati individuati quali organi dell'Ente:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Collegio dei revisori dei conti

Il Direttore generale è, invece, responsabile della gestione; con i regolamenti di organizzazione e di struttura (da adottarsi ai sensi del più volte citato statuto), saranno individuate e disciplinate le attività e le modalità dell'area operativa-amministrativa e dell'area operativa tecnico-scientifica.

3. L'assetto contabile

Lo statuto ha, altresì, previsto l'adozione di un regolamento amministrativo – contabile; nelle more della relativa adozione continua ad essere operativo il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003, (“Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità”). Quest'ultimo disciplina le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativo-contabile contenuta nel regolamento sopra richiamato sancisce, al capo VI, intitolato “Rendiconto generale”, che le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale).

L'obbligo della “doppia” rendicontazione, finanziaria e economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, con cui è stato emanato il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70”.

4. Rendiconto 2014

Il Rendiconto Generale relativo all'anno 2014, costituisce il documento in cui sono evidenziati i risultati della gestione del suddetto esercizio; quest'anno presenta un carattere "particolare", essendo elaborato nel contesto del Commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità disposto - come già ricordato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1 bis del D.L. n. 98 del 2011 (convertito in L. n. 111 del 2011) - dai competenti Ministri della Salute e dell'Economia con proprio provvedimento del 10/06/2014.

La già ricordata approvazione dello "Statuto" dell'Istituto Superiore di Sanità ha abrogato parzialmente la normativa precedente, mantenendo, tuttavia, in vigore i previgenti regolamenti, al fine di consentire le ordinarie attività dell'Ente. In particolare, ai fini che qui interessano e come già evidenziato, l'Istituto Superiore di Sanità, per quanto riguarda il regolamento di contabilità, a far data dal gennaio 2004, ha uniformato la disciplina dello stesso a quanto previsto dal D.P.R. n. 97 del 2003 per la gestione contabile-amministrativa degli enti pubblici.

Tutto ciò premesso, anche per l'anno 2014, si è continuato ad attribuire ai Dipartimenti e Centri Nazionali, già dotati di autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, la qualità di Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.). Ai predetti C.R.A., nell'attuale modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di centro di costo.

Per l'anno 2014, la gestione delle risorse finanziarie - così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione pro-tempore in sede di approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2014 - è stata svolta in maniera decentrata. Si sono, infatti, demandate ai singoli C.R.A. (anche per le attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) le attività relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Sono state, invece, gestite e realizzate, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Analogamente, sono stati gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e l'adesione alle procedure concorsuali indette da Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in base all'organizzazione delle Direzioni Centrali.



5. Fatti di rilievo dell'esercizio

Con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014 è stato disposto, come già ricordato, il commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1bis del D.L. n. 98/2011 (convertito in L. n. 111/2011). Contestualmente, è stata dichiarata la decadenza degli organi dell'Istituto al momento in carica, ad eccezione del collegio dei revisori dei conti. Sempre con tale provvedimento si è, inoltre, nominato il Commissario straordinario assegnando allo stesso i poteri demandati dal previgente ordinamento agli organi di amministrazione dell'Ente.

Con la Disposizione Commissariale n. 3 del 5 agosto 2014 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 D.lgs. n. 106/2012, così come modificato alla luce delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Lo Statuto è stato, successivamente, approvato con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, in data 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 novembre 2014, che ne ha fissato la decorrenza al 17 dicembre 2014, abrogando parzialmente la normativa precedente.

In conformità con quanto disposto dalla L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione), l'Istituto si è dotato di un Piano di prevenzione della corruzione, che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta dell'11 febbraio 2014.

In una prima stesura, il Piano medesimo ha fatto riferimento alla individuazione delle aree potenzialmente a rischio di corruzione presso gli uffici amministrativi in cui si articola l'Ente.



E' stato successivamente adottato, con Disposizione Commissariale n. 31 del 18/12/2014, un aggiornamento del Piano *de quo* estendendo le operazioni di mappatura delle aree a maggior rischio di corruzione alle Strutture scientifiche in

cui l'Ente si articola, procedendo alle riepilogazione degli indici di rischio delle attività di ricerca, controllo, e consultive istituzionalmente demandate all'Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto riguarda gli obblighi in materia di trasparenza, così come individuati dal D.lgs. 33/2013, l'Ente ha proceduto all'adeguamento del proprio sito istituzionale alle prescrizioni dettate dall'allegato "A" del Decreto n. 33, rispettandone le relative indicazioni.

La uniformazione del sito medesimo alle prescrizioni dettate in tema di pubblicità delle informazioni relative alla Amministrazione è stata caratterizzata dalla necessità di individuare, congiuntamente con il competente Settore informatico, le soluzioni pratico-operative e tecniche per dare al sito dell'Istituto la nuova configurazione (nella sezione dedicata alla trasparenza).

Gli adempimenti in tema di trasparenza, oltre al necessario ed ineludibile adeguamento del sito istituzionale dell'Ente, hanno visto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente adottare nella seduta dell'11 febbraio 2014 l'aggiornamento del Piano triennale per la Trasparenza ed integrità, nel quale sono riportate le principali innovazioni introdotte in tema di trasparenza.

Nel corso del 2014, a seguito del parere favorevole espresso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 96/2014 del 18/06/2014, è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Istituto; lo stesso è stato insediato dal commissario straordinario in data 10 settembre 2014 concludendosi, così, un percorso iniziato nel giugno del 2013.

Quale primo adempimento, l'OIV ha provveduto all'esame per la necessaria validazione della relazione della Performance dell'Istituto (relativa all'anno 2013).

* * *

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' followed by a flourish.

6. Gestione progetti

In materia di gestione dei progetti, si evidenzia che, con Disposizione Commissariale n. 10 del 16 settembre 2014, sono state approvate le regole di partecipazione e gli obblighi contrattuali previsti ed impartiti dalla Commissione Europea per la partecipazione al nuovo Programma Quadro dell'UE, per il finanziamento della ricerca ed innovazione, denominato HORIZON 2020, in conformità di quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1291/2013.

Con Disposizione Commissariale n. 12 del 20 ottobre 2014 è stata approvata la Convenzione Quadro tra l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e le Istituzioni di ricerca italiane, tra cui l'Istituto, che avrà durata quinquennale ed è finalizzata alla regolamentazione degli obblighi complessivi posti a capo delle parti vincitrici dei bandi indetti dall'AIRC annualmente. Tale convenzione disciplina le regole di gestione del contributo finanziario erogato e concesso, le modalità di rendicontazione e le regole di proprietà intellettuale, oggetto del bando annualmente indetto dall'AIRC stessa.

La partecipazione dell'Istituto ai vari bandi sia nazionali che internazionali impone, inoltre, il rispetto di regole di rendicontazione tipiche di una contabilità analitica. Si è proseguito nell'iniziativa di attivare procedure che possano consentire l'esatta determinazione di tutti i costi diretti che contribuiscono alla realizzazione degli specifici progetti di ricerca finanziati. In particolare, si evidenzia come la determinazione del costo del personale avvenga attraverso l'utilizzo del sistema di gestione delle presenze (TIME-WORK), le cui rilevazioni sono riportate in "time-sheet" che consentono all'ufficio competente di quantificare il costo del personale strutturato da imputare sui progetti, in proporzione al tempo dedicato ad essi.

Le procedure di trasferimento all'estero di risorse finanziarie per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca continuano ad essere gestite, su specifici conti, dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti di questo Istituto. In tal modo, si è avuto modo di esercitare un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il limite del 3% delle entrate correnti.

7. Attività di gestione

Per l'anno 2014 si è ritenuto opportuno – come già evidenziato – continuare ad affidare ai singoli Centri di Responsabilità – individuati nei Dipartimenti e Centri (anche per le attività di ricerca finanziate con progetti e/o convenzioni) - la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Di conseguenza, si è mantenuta centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e la contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono state gestite centralmente le procedure concernenti la corresponsione degli stipendi al personale dipendente, gli acquisti di rilevante entità, ivi compresi quelli effettuati utilizzando il “canale Consip”, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le predette attività funzionali sono state svolte dai competenti uffici delle unità tecnico-amministrative dell'Istituto, tenendo in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, articolate in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003 sull'organizzazione dell'Istituto e successive modifiche.

In fase di valutazione dell'andamento della gestione nel 2014, si è addivenuti alla necessità di ridurre a € 40.000,00 l'ambito di autonomia, anticamera della predisposizione di diverse misure di gestione che possano risultare più incisive in fase di contenimento dei costi.

* * *

Per quanto concerne il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere si sottolinea che lo stesso è avvenuto per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003).

Tale richiesta, come sopra citato, ha costantemente tenuto conto della necessità di rispettare il limite del 3%, fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria. La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, è stata utilizzata per dare corso ai pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di imposte, tributi e contribuzioni assistenziali e previdenziali. Detta ultima modalità è stata conseguente al recepimento della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e delle contestuali circolari operative



dell'I.G.E.P.A..

* * *

Sono stati sviluppati nei diversi aspetti le relazioni con l'Istituto Tesoriere e verificato il buon andamento delle stesse, riservandosi di avviare nel corso del prossimo anno di gestione il passaggio in produzione della procedura in parola. Tale passaggio si integrerà, nel prossimo futuro, con il processo previsto anche sul fronte passivo della dematerializzazione già in essere in ambito di fatturazione attiva già in vigore dal giugno del corrente anno.

Nel corso dell'anno, infine, è stata perfezionata, in apposito ambiente di test la procedura relativa alla gestione del mandato informatico e dei relativi documenti a supporto, opportunamente dematerializzati.

8. Azioni per il riequilibrio economico – finanziario

In un'ottica di riequilibrio della situazione economico-finanziaria dell'Istituto, si è reso indispensabile ridefinire le fattispecie incidenti sulle entrate, con particolare riferimento agli istituti del c.d. *overhead* e del c.d. tariffario.

Gli interventi di seguito individuati, sono stati elaborati in base al vigente assetto economico-finanziario; gli stessi saranno oggetto di ridefinizione successivamente all'adozione di un sistema di contabilità e di controllo di gestione, che determinerà criteri uniformi, comparabili e oggettivi.

* * *

9. Rideterminazione over head

I contributi e i corrispettivi che l'Istituto riceve da enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca (attraverso la stipula di contratti e

convenzioni¹⁾ vengono interamente destinati alla copertura dei costi diretti aggiuntivi generati dallo svolgimento della ricerca. L'attività in esame determina, tuttavia, anche un'ulteriore quota di costi indiretti, legati all'utilizzo della struttura dell'Istituto, che oggi viene recuperata, solo in minima parte, attraverso la richiesta di rimborso all'ente finanziatore di una quota di spese generali (c.d.

overhead) le cui percentuali sono state - a suo tempo - individuate con delibera del CdA pro - tempore nel 2011.

Nell'attuale situazione dell'Ente, in ragione sia del lasso di tempo intercorso dall'adozione della predetta delibera, che della necessità di incrementare le entrate dell'ente, per compensare parte degli elevati costi di gestione, si è reputato indispensabile procedere all'aumento delle percentuali dell'istituto in questione in misura del 5%.

Tale scelta è stata, altresì, determinata dalla necessità di individuare risorse aggiuntive per il bilancio, per riequilibrare le costanti e continue riduzioni derivanti dalle varie manovre di "*spending review*". Le risorse così recuperate, potranno - nelle more di una completa attuazione della pianificazione organizzativa e strutturale - essere destinate ad un improcrastinabile aggiornamento delle apparecchiature e degli impianti, oramai obsoleti e non sempre idonei a garantire efficaci risposte alle varie istanze rivolte all'ente.

Né, in tale prospettiva, possono sottacersi i notevoli costi sostenuti dall'ente stesso per mantenere in efficienza le proprie strutture edilizie ed impiantistiche, anch'esse in situazioni critiche, che necessitano di ulteriori interventi radicali.

Parallelamente alla manovra di incremento delle entrate, si sta, infatti, predisponendo un ormai, indifferibile intervento di "riorganizzazione" degli spazi e degli impianti, col doppio scopo di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza della struttura. Tale intervento, costituirà oggetto di azioni nel corso del 2015.

Si riportano di seguito i costi sostenuti - nell'ultimo biennio - per la sola gestione ordinaria, ripartita per macro aggregati economici.

¹ Da ultimo, ai sensi dell'art. 2, lett. a) e dell'art. 20 del combinato disposto Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014 (*Approvazione dello Statuto dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106*).



Immobili, impianti e apparecchiature	Importo
Manutenzione ordinaria	€ 8.300.000,00
Manutenzione straordinaria	€ 4.200.000,00

Qui si rileva come tali costi siano stati finalizzati esclusivamente al “minimo mantenimento” della struttura; va, altresì, rilevato come da anni non siano stati effettuati investimenti sia per il parco apparecchiature (la cui vetustà comporta il significativo aggravio di costi) che per le stesse infrastrutture (l’edificio principale risale al 1934), con conseguente perdita di competitività anche a livello di presentazione progetti.

* * *

10. Aggiornamento tariffario

Nella ricordata finalità di riequilibrio dei costi, è stato attivato, nel 2014, un processo di aggiornamento del tariffario attualmente vigente², sulla base di una ricognizione dei servizi resi dai Dipartimenti, Centri e Servizi dell’Istituto.

La stessa è stata così articolata:

1. elenco dei servizi che da tempo non vengono più erogati dall’ISS e la relativa motivazione;
2. verifica ed eventuale correzione della descrizione del servizio;
3. aggiornamento o inserimento, ove non presente, del riferimento normativo;
4. verifica della congruità della tariffa esistente (mediante il confronto con eventuali tariffe aggiornate di servizi analoghi erogati da altri Enti nazionali e internazionali e/o eventuale rivalutazione dei costi sostenuti);
5. nel caso di congruità della tariffa esistente, valutazione dell’eventuale adeguamento della tariffa sulla base del già ricordato indice ISTAT dei prezzi al consumo (da maggio 2010 a giugno 2014 : +7,6%).

² Secondo quanto disposto dall’art. 20, lett. f) e j) del già citato Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014.



Tale ricognizione - che è stata preceduta da un incontro con i rappresentanti dei Dipartimenti, Centri Nazionali e Servizi – ha avuto, altresì, come scopo la verifica delle principali problematiche collegate alla gestione delle

tariffe, anche al fine di individuare le soluzioni operative utili a garantire una idonea gestione dei relativi servizi.

Nel corso della stessa si è proceduto, inoltre, al riesame dei costi di quest'ultimi alla luce degli incrementi dei fattori produttivi e della richiesta del mercato, anche al fine di salvaguardare la capacità competitiva dell'Istituto in ambito europeo. Di conseguenza, si è ritenuto opportuno non recepire in maniera acritica le proposte di incremento delle tariffe, verificando le stesse in maniera comparativa. Ciò in quanto un aumento poco ponderato e non rapportato al mercato europeo avrebbe potuto rendere marginale il ruolo svolto dall'Istituto.

Diversa è stata la situazione per i Dipartimenti e Centri Nazionali ove vi è stata proposta di incremento per le tariffe con percentuali diverse a seconda della posizione monopolistica rivestita dall'ente.

La suddetta azione di ricognizione, supportata anche da elementi di contabilità analitica, ha evidenziato l'opportunità di procedere alla:

- a) rivalutazione delle attuali tariffe;
- b) individuazione di eventuali "nuovi servizi".

Il processo in parola ha determinato l'adozione della Disposizione Commissariale n. 24 del 4 dicembre 2014 che ha approvato il nuovo tariffario dei servizi a pagamento effettuati dall'ISS.

11. Attivazione task-force

Nelle more dell'adozione dei già ricordati regolamenti di riordino (di cui allo statuto adottato con D.I.M. 24.10.2014), il commissario ha deliberato, nel mese di dicembre 2014, l'attivazione di tre gruppi tecnici (Task Force) per migliorare l'azione dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

In particolare sono stati costituiti:

- A. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il controllo di gestione e la contabilità economico patrimoniale;



B. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il coordinamento dei progetti ed il trasferimento tecnologico;

C. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti la sicurezza e la logistica.

A. Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il controllo di gestione e la contabilità economico patrimoniale.

Tale gruppo nasce dalla valutazione del dato per cui all'interno dell'Istituto devono convivere:

1. - La contabilità finanziaria che si realizza, nel rispetto dei principi della contabilità di Stato e degli enti pubblici, in base al principio della competenza finanziaria. Ha finalità autorizzatorie, è rivolta al controllo delle disponibilità di spesa esistenti ed i suoi riepiloghi consentono di verificare l'equilibrio finanziario dell'Istituto nel suo complesso e di ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa.
2. La contabilità economico-patrimoniale che si svolge secondo il metodo della partita doppia e registra le variazioni subite dal patrimonio per effetto della gestione, i costi e i proventi, in base al principio della competenza economica. Classifica gli elementi contabili per natura. I riepiloghi delle registrazioni di contabilità economico-patrimoniale consentono, alla chiusura dell'esercizio, la determinazione dei risultati economici consuntivi e della consistenza del patrimonio dell'Istituto, nel suo complesso.
3. La contabilità analitica per centri di costo che ha primariamente lo scopo di supportare le analisi economiche volte alla verifica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione. La contabilità analitica classifica i costi e i proventi in base alla loro destinazione. I riepiloghi delle registrazioni di contabilità analitica consentono, in corso d'anno e a fine esercizio, di determinare i risultati economici consuntivi con riferimento ai Centri di costo.

L'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale permette quindi di:

- fornire le informazioni relative all'andamento economico dell'Istituto per supportare i processi decisionali di utilizzo delle risorse disponibili e il raggiungimento degli obiettivi prefissati (efficienza ed efficacia della gestione nell'utilizzo delle risorse);
- consentire l'attivazione di meccanismi di decentramento, attraverso la chiara definizione delle responsabilità nell'utilizzo delle risorse;



- consentire una visione pluriennale e prospettica dei fenomeni economici (dati previsionali annuali e pluriennali, dati consuntivi) così da facilitare gli orientamenti e le scelte direzionali;
- rendere trasparenti le informazioni sull'andamento della gestione;
- consentire il controllo preventivo dell'utilizzo delle risorse e il monitoraggio dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione dell'Ente

B. Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il coordinamento dei progetti ed il trasferimento tecnologico

Ha come obiettivo il coordinamento dei progetti afferenti all'ISS; la sua istituzione è anticipatoria di una disciplina regolamentare che definisca principali attività, ambiti di azione, strumenti, modalità operative, nonché le procedure di presentazione delle proposte progettuali.

Scopo ultimo di tale coordinamento è dare impulso alla partecipazione dei ricercatori dell'Istituto ai bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei ed internazionali, offrendo un supporto informativo e, di orientamento giuridico e metodologico.

Saranno, tra l'altro, predisposte le procedure armonizzate per il coordinamento delle proposte progettuali dei ricercatori dell'Istituto.

L'attività del gruppo si articolerà:

- nel supporto tecnico nella definizione dei contratti e gestione dei diritti di proprietà intellettuale intendendosi per questi ultimi: il diritto morale (personale ed inalienabile) dell'inventore di essere riconosciuto autore dell'opera o ideatore della ricerca, e del diritto patrimoniale (trasmissibile e disponibile) connesso allo sfruttamento economico del risultato della propria attività;
- nello svolgimento di servizi atti alla valorizzazione dell'invenzione (supporto al project management e al project financing per le fasi di prototipazione e ingegnerizzazione, ecc.), deposito di domande di brevetto, ricerca di partner per lo sfruttamento commerciale dei brevetti;
- nello svolgimento di servizi per la creazione di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico (spin-off), previa definizione delle nuove "linee-guida" modificative di quelle ad oggi vigenti;
- nello svolgimento di servizi di informazione e di aggiornamento costante sui progetti realizzati, in corso di realizzazione e potenzialmente attivabili, attivazione di canali di comunicazione con associazioni di categoria, imprese ed enti pubblici presenti sul territorio.

C. **Gruppo tecnico per le problematiche inerenti la sicurezza e la logistica**, individuato nell'ambito di una riorganizzazione "logistica", finalizzata ad una razionalizzazione degli spazi e al connesso miglioramento dell'ambiente di lavoro con obiettivo articolato in due fasi:

1. Ricognizione dell'attuale situazione organizzativa e logistica;
2. Proposte di riallocazione delle attività, tecnologie e impianti, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse).

Più in particolare, lo stesso declinerà la propria attività mediante:

- I. L'esame e definizione globale delle problematiche relative alla sicurezza e alla logistica, al fine di garantire il massimo livello possibile di sicurezza a tutti gli operatori dell'Istituto e la migliore funzionalità;
- II. L'equa ed efficiente proposta della distribuzione degli spazi e delle tecnologie (apparecchiature, impianti, etc.), con indicazione presuntiva dei relativi costi;
- III. La programmazione degli acquisti in un'ottica di riaccentramento;
- IV. La predisposizione dei relativi programmi di gestione e/o manutenzione;

- V. La realizzazione di economie di scala (in tale ottica va anche ricompreso l'accorpamento delle apparecchiature scientifiche, l'eliminazione di tutte le duplicazioni con conseguente miglioramento delle possibilità di investimento e l'eliminazione delle criticità emerse nel citato Documento di Valutazione del Rischio).

12. Rendiconto 2014

Le risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale – sono redatte ai sensi di quanto previsto dagli artt. 33 e seguenti del Decreto 24 gennaio 2003 "Regolamento concernente la disciplina amministrativa e contabile dell'Istituto Superiore di Sanità" e dagli artt. 38 e seguenti del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70".



La gestione finanziaria è rendicontata come di seguito rappresentato:

Conto consuntivo comprende:

l'esposizione della gestione delle entrate e delle spese, secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, distintamente per unità previsionali di base e per capitoli, partitamente per competenza e per residui.

Situazione amministrativa

1. Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa, la quale deve evidenziare:

- la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Al conto consuntivo sono, altresì, allegati:

- i decreti di disimpegno relativi ai residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento;
- i decreti di disaccertamento relativi ai residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso;
- le variazioni dei residui attivi e passivi e il riaccertamento dei residui al 31/12/2014 redatti in conformità con quanto previsto dall'art. 41, c. 7, del D.P. 24 gennaio 2003 (Regolamento di contabilità dell'Istituto Superiore di Sanità) e dall'art. 40, c.4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento di contabilità degli Enti Pubblici), che costituiranno oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di vertice.

La gestione economico-patrimoniale è rendicontata mediante:

- il conto economico, redatto secondo le disposizioni del codice civile, dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2014;
- lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2014 in cui vengono evidenziate le attività e passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra



causa, redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile;

- la nota integrativa che evidenzia i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio, l'analisi delle voci dello stato patrimoniale, la spiegazione delle voci del conto consuntivo.

* * *

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'a' or similar character.